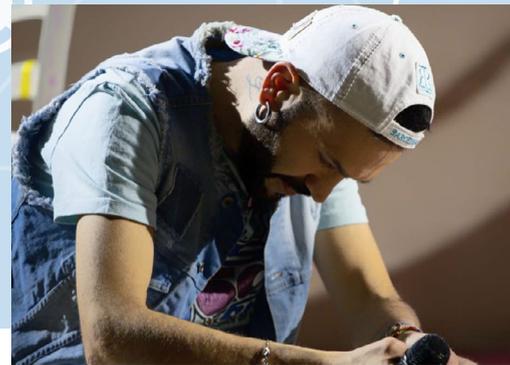


IL CUORE E LA RAGIONE

La storia di Luca e della piccola Maria e di un affidamento familiare contrastato



Che forma ha l'amore? Spesso me lo sono chiesta, ma non ho mai trovato risposta. Ascoltando il racconto di Luca, che per otto anni ha avuto con la sua famiglia una bimba in affidamento, ho capito che l'amore ha la forma, la consistenza e il sapore salato di una lacrima, perché solo l'amore, quello vero e puro, può raccogliere le lacrime di gioia e di dolore nello stesso momento. Luca Strapelli è un artista teramano, di Sant'Atto, che lavora come impiegato alla Amadori. Un uomo impegnato da sempre anche nel sociale per i diritti civili e contro la violenza sulle donne. Sedici anni fa affitta l'appartamento sopra il suo ad una coppia di cinesi che hanno una figlia in dolce attesa. Quando partorisce comincia la straziante storia che cambierà la vita di Luca e della sua famiglia. Nasce una bellissima bimba che chiamano Maria, ma i genitori si separano subito per incomprensioni. La mamma scappa in una città del Nord Italia e lascia la figlia al padre. L'uomo si rivolge ai carabinieri e denuncia la donna per abbandono del tetto coniugale. I carabinieri cercano di ritracciarla ma senza successo. Così la piccola Maria finisce, a soli tre mesi, in una casa famiglia. Ed è in questo frangente che entra in scena Luca. Lui e sua madre si rivolgono ai servizi sociali chiedendo in affidamento la piccola. Riescono ad ottenerla e inizia una storia d'amore e di dolore con la mamma naturale di Maria che tenta più volte di sottrarla con l'inganno agli affidatari. "È stato l'amore più grande della mia vita - racconta Luca - nella cultura cinese le figlie femmine non hanno lo stesso ruolo dei maschi. Adirittura, se il secondo figlio è femmina c'è una multa per i genitori". Maria cresce serena a casa di Luca e il loro legame è da subito fortissimo. "Non dormiva se non le davvo la buonanotte - racconta - uscivamo spesso, andavamo al parco, la portavo all'asilo prima e a scuola poi tutti i giorni". Ma è proprio a scuola che la bimba subisce i primi episodi di discriminazione. Qualcuno la chiamava addirittura "muso giallo" e non solo tra i bambini. "Non è stato facile per me - dice Luca - molti nel mio paese mi hanno giudicato e criticato, un omosessuale e con una bimba in affidamento era quasi un marziano per la società." Ma la discriminazione e il giudizio della gente sono passati in secondo piano quando, la mamma di Maria, è tornata nella vita della figlia. Poteva vederla con delle visite

organizzate. Un giorno ha chiesto di poter stare sola con la bambina ma l'ha presa ed è scappata. Sono tornate in Cina dove l'ha lasciata in un orfanotrofo. Grazie ai servizi sociali è stata ritrovata e riportata in Italia. "Per me è stato un trauma - racconta ancora Luca - pensavo di averla persa. Mi sono fidata della mamma che ancora una volta ha tradito noi ma soprattutto Maria". Intanto il papà di Maria era tornato in Cina perdendo definitivamente la patria potestà. Una situazione difficile da gestire, ma la bimba è riuscita a trovare la serenità nella sua famiglia affidataria e fino a sei anni ha avuto tanto amore e felicità. La mamma di Maria ha continuato a farsi sentire e un giorno ha deciso di voler far conoscere i parenti cinesi alla sua bambina. Sono partite per la Cina ma stavolta accompagnate da Luca. "Mi sono trovato molto male - dice Luca - una comunità molto chiusa dove non sono stato accettato. Anche stavolta la mamma ha tentato di tenersi Maria con l'inganno iscrivendola in una scuola cinese a mia insaputa. Ho allertato chi di dovere ed è stato emesso un ordine restrittivo verso la donna e noi siamo tornati in Italia". A quel punto è iniziata una battaglia legale che ha dato ragione alla madre naturale che ha avuto l'affidamento esclusivo. "Ha avuto dei bravi avvocati - dice Luca ancora profondamente ferito dalla vicenda - anche se non mi spiego come si possa prendere una decisione così dopo tutto quello che la piccola ha dovuto subire. Capisco le leggi ma nel caso dei minori, secondo me, non andrebbero applicate alla lettera". Oggi Maria ha 16 anni e vive nel Nord Italia con la madre che non permette a Luca di vederla. "Prima del Covid avevamo maggiori rapporti - dice - oggi ci sentiamo ogni tanto al telefono. Ho vissuto intensamente il nostro rapporto - aggiunge Luca - perché sapevo che non sarebbe durato per sempre. Per Maria mi sarei anche gettato nel fuoco. L'ho amata più di me stesso. Sicuramente avrò commesso degli errori - conclude - ma rifarei tutto". Nel ringraziare sua madre "perché senza di lei non avrei potuto vivere un'esperienza così intensa" Luca, ancora addolorato per la perdita di quella che ha cresciuto come una figlia, parla di una lezione di vita che non dimenticherà mai: aver capito l'importanza del lasciar andare le persone che si amano, anche i figli, quando è necessario.

Dorotea Mazzetta

POINT
CONSTRUZIONI

LAVORI CHE SFIDANO IL TEMPO



Fotonotizie

Inquadra i Qr-code per visualizzare il servizio televisivo



Teramo dice no alla manifestazione "La Notte dei Sognatori" che si svolge a Giulianova con successo



Prati di Tivo. Cabinovia sequestrata dopo poche ore dalla riapertura: ora via i sigilli e funzionante



Terremoto in Comune a Pescara. Appalti, droga e fondi PNRR: quattro arresti



Eventi. L'estate della Riccitelli a Teramo con Bollani, Beethoven e il "Notturmo a Shakespeare"



Teramo. Maurizio Di Giosia traccia un bilancio della Asl e chiede a gran voce il nuovo ospedale



EM Barigelli Motori

PLURIMARCHE NUOVO E USATO - NOLEGGIO

La Biblioteca del Ricordo

A Montorio al Vomano un luogo del cuore tra libri e sport



È un luogo dell'anima dove le emozioni fanno i conti con il ricordo e con il dolore ma anche con la cultura e lo sport. Un luogo speciale perché in Italia probabilmente è l'unica biblioteca all'interno di un palazzetto dello sport. Era il 10 aprile 2010 quando a Montorio al Vomano venne inaugurata la Biblioteca del Ricordo, pensata e voluta fortemente da un uomo di sport: Corradino Scipioni. È intitolata a tre giovani montoriesi portati via dal terremoto de L'Aquila del 2009: Lorenzo Cini, Arianna Pacini e Federica Moscardelli. Lorenzo era un pallavolista che in quel palazzetto era cresciuto, Arianna era la sua fidanzata e Federica una loro amica. Oggi, grazie a quel luogo tra sport e cultura il loro ricordo è eterno, esattamente come un libro. "Pensai alla biblioteca dentro al palazzetto - racconta Corradino Scipioni - perchè volevo che i tanti ragazzi che si avvicinavano allo sport avessero anche l'opportunità di leggere. Così ho cominciato a mandare lettere alle case editrici per chiedere libri e con mia grande sorpresa, in poco tempo, mi sono ritrovato sommerso da volumi di ogni genere". Inizialmente i libri alla Biblioteca del Ricordo di Montorio al Vomano erano 5 mila, oggi sono più di 15 mila. "Il giorno dell'inaugurazione - dice ancora Corradino Scipioni - avevamo allestito solo la stanza all'ingresso del palazzetto; oggi i libri sono ovunque, lungo la scalinata e anche dietro la tribuna. Chi guarda una partita può contemporaneamente sfogliare un libro". "Ho girato i palazzetti dello sport di mezzo mondo, ma non ho mai trovato, in un luogo di sport, una biblioteca bella e vera come questa". È la frase che campeggia all'ingresso dell'impianto sportivo scritta dal grande pallavolista Andrea Zorzi che partecipò nel 2011 a Montorio ad un evento della Gazzetta dello Sport. E Corradino Scipioni di momenti indimenticabili da

raccontare ne ha tantissimi come quella volta che ricevette la telefonata dalla Presidenza della Repubblica: "quando risposi iniziai a sudare - dice Scipioni - il Presidente Giorgio Napolitano aveva accolto la mia richiesta per avere dei libri. Mi avvertivano che sarebbero arrivati presto e mi facevano anche i complimenti per l'idea". La Biblioteca del Ricordo, non essendo una struttura riconosciuta, non ha finanziamenti: "Ho scritto a diversi produttori locali - racconta Corradino Scipioni - e con i prodotti enogastronomici che mi sono stati mandati, ho organizzato delle lotterie durante le gare del campionato di pallavolo, raccogliendo i soldi necessari per acquistare gli scaffali". La Biblioteca del Ricordo è finita anche nella trasmissione Rai Geo&Geo dove una scrittrice, dopo il salone del libro di Torino, disse che era venuta a conoscenza dell'esistenza di una biblioteca in un impianto sportivo a Montorio in provincia di Teramo. Alla conduttrice Sveva Sagramola furono mandate le foto della biblioteca e lei in puntata fece fare un applauso alla bella iniziativa. "Anche molti scrittori ci hanno mandato dei libri autografati. Tra gli italiani abbiamo un volume di Andrea Camilleri con autografo e anche due importanti autori stranieri hanno fatto lo stesso: Marc Levoy e Glenn Cooper". Corradino Scipioni racconta ancora della volta in cui Caterina Chinnici volle visitare la biblioteca dopo aver partecipato ad un evento nelle scuole. "Anche Marco Tardelli è stato da noi - aggiunge - e fu letteralmente assalito dai nostri

ragazzi". Quello di Corradino Scipioni non è solo un racconto ma un viaggio dentro il palazzetto-biblioteca tra libri, foto, targhe e quell'odore tipico delle strutture dove si pratica sport. Una dimensione unica che la poetessa Carina Spurio ricorda nei versi scritti per l'inaugurazione: "...Come candide carezze prima di sparire nella notte di chi resta seducono il giorno infinito intrecciandosi morbide...". Dentro il palazzetto di esperienze uniche se ne vivono quotidianamente e non solo grazie ai libri. È la "casa" del Montorio volley, unica società in Abruzzo ad avere il marchio di "qualità oro" per il settore giovanile. E mentre con Corradino Scipioni giriamo tra gli scaffali e i ricordi, sentiamo in lontananza un rumore di aspirapolvere. È Guglielmo D'Ugo, anima del palazzetto: allenatore e custode che, dall'alto della sua grande esperienza di uomo di sport, non dimentica che è importante prendersi cura anche dei luoghi dello sport. "Il mio sogno - conclude Corradino Scipioni - è che nel ricordo di Lorenzo, Arianna e Federica i nostri ragazzi crescano con il corpo e con la mente sani". La Biblioteca del Ricordo a noi che la visitiamo e che ci imbattiamo nelle foto dei tre ragazzi deceduti nel terremoto de L'Aquila, ci dice che grazie a Corradino la morte non ha vinto.

DM



a Scapriano, vicino al Palazzetto dello sport

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI
per contatti 320.48.98.963 - 346.10.90.982

Dove trovarci

Ogni 15 giorni potrete trovare il nuovo progetto di Superj Senza Titolo nelle principali edicole e bar del territorio teramano.

Durante l'anno realizzeremo delle edizioni speciali, con contenuti e storie inedite, che arriveranno direttamente nelle Vostre case.

Il periodico sarà occasione per presentare anche gli eventi in programma sul territorio e le novità del palinsesto televisivo di Superj.

Le vostre segnalazioni



La Fonte della Noce a Teramo, con la calura dell'estate, diventa un paradiso. Infatti, avvicinandosi, si avverte una frescura rigenerante. Un microclima che avvolge tutta l'area e che consente ai tanti teramani che la frequentano di trovare refrigerio. La storia narra della visita nel mese di luglio di Giovanna D'Aragona alla Fonte della Noce "le fu anche dalla Città fatta una cena alla fonte della Noce che ricevè gusto mirabile". (Mutio de' Muzji, Storia della città di Teramo, 1588). La Regina Giovanna sicuramente apprezzò anche il microclima del luogo. I tanti teramani che la visitano, soprattutto durante le passeggiate sul lungofiume e anche per far abbeverare i propri animali domestici, gradi-

rebbero che la fontana fosse curata meglio. C'è chi chiede anche che torni ad essere luogo di manifestazioni culturali come lo è stata negli anni passati.



Per le vostre segnalazioni contattateci alla mail segnalazioni@superj.it

PER LA **TUA PUBBLICITÀ**
CHIAMA 329 6276349

mastergrafica
SOLUZIONI PER COMUNICARE

CENTRO UDITO
APPARECCHI ACUSTICI ITALIA

GIULIANOVA - PIAZZA ROMA (angolo Via XXIV Maggio 2/4)
085/2905705 348/5356980

Seguici su

euroimpianti

servizi per l'informatica
EURODATA 2000

COMPUTER
PROGRAMMI
SERVIZI
FORMAZIONE

DI PAOLO
ARREDAMENTI
il cuore del DESIGN ABITATIVO in Abruzzo
www.dipaoloarredamenti.it

Boffi **FLOS** **Vibrante** **B&B**
Cassini **Molteni & C.** **luster** **Poliform** **cappellini**
driade **Piretti** **Kartell** **MODULNOVA**

E TANTI ALTRI

BELLANTE
TERAMO
PESCARA
SAN BENEDETTO

Decar
S P A

Partner



Province: **Teramo - L'Aquila**

senza Titolo

Una pubblicazione Superj
Testata giornalistica
registrata al Tribunale di Teramo
n.669/2013

Editore
Editoriale Vibrata Srl

Direttore responsabile
Annunziata Elisa Leuzzo
Quindicinale a cura di
Dorothea Mazzetta

Direzione e redazione
Via Pilotti 18/D - 64100 Teramo (TE)
Tel. 0861 264183
E-mail: redazione@superj.it

Sede Adriatica
Via Galileo Galilei, 371
Giulianova (TE)

Sede metropolitana
Via Tasso, 94-96-98
Pescara

www.superj.it

